

R. KOSELLECK, *Vergangene Zukunft. Zur Semantik geschichtlicher Zeiten*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1989. Un vol. di pp. 389.

Ancora la riedizione in edizione economica di uno studio sulla temporalità, costituito da una raccolta di saggi dedicata al rapporto tra passato e futuro nella storia moderna, alla teoria e al metodo della determinazione storica del tempo ed alla semantica delle trasmutazioni storiche, sempre in ordine alla costituzione di una teoria della scienza storica nel corso degli ultimi due secoli.

(M. Mangiagalli)

*Lexikon der philosophischen Werke*, F. VOLPI - J. NIDA-RÜMELIN Hrsg., Redaktionell verantwortliche Mitherausgeber M. Koenitz und H. Olechnowitz, Kröner (Kröners Taschenausgabe, Bd. 486), Stuttgart 1988. Un vol. di pp. XVI-863.

Nel solco della già ricca tradizione di enciclopedie e dizionari filosofici, dedicati ad autori e concetti o correnti di pensiero, quest'opera presenta la felice novità di un lessico dedicato alle principali opere filosofiche, vale a dire la schedatura di quelle che sono le fonti reali della stessa storia della filosofia.

Il *Lessico*, primo di questo genere anche nell'ampio volume dell'editoria tedesca, espone 1147 opere di 538 filosofi, dall'antichità ai nostri giorni, con una prevalenza non esclusiva del pensiero occidentale, e con una notevole apertura agli Arabi ed al pensiero orientale in genere, ed un controllato ragguaglio sull'età contemporanea. Le opere vi sono elencate in ordine alfabetico, secondo il

titolo originale, con l'indicazione del luogo e dell'anno della prima edizione del testo nella lingua originale, e quindi nella traduzione tedesca, e la rispettiva voce ne riporta in breve una sintesi del contenuto, un cenno alla 'fortuna', ed indicazioni essenziali sulla bibliografia secondaria. L'indice riordina poi il materiale secondo l'ordine alfabetico per autore.

Così ad esempio troviamo, alla voce *De ente et essentia* (Lat.; *Über das Seiende und das Wesen*), Thomas von Aquin, entst. etwa 1252-1255; Ed. Padua 1475; Dt. 1935.

«In diesem kurzen, zu seinem Frühwerk gehörenden Traktat erklärt Thomas mit ausserordentlicher Klarheit eine Reihe wichtiger Begriffe der Logik und Metaphysik wie etwa Seiendes, Natur, Wesen, Genus, Species und Differenz. Thomas legt dar, wie das Seiende und das Wesen in den verschiedenen Seinsbereichen (Körper, reine Geister wie Gott oder Engel, Eigenschaften) zu bestimmen sind und wie sie sich zu den logischen Begriffen von Genus und Species verhalten. Das Werk enthält bereits die grundlegenden philosophischen Einsichten: den Realunterschied zwischen Sein und Wesen, die reine Potentialität der Materie, die Partizipation des Seienden am Sein Gottes, die Abhängigkeit logischer Begriffe vom individuell Seienden. Der Traktat wurde von Armandus von Belleviso und Cajetan kommentiert».

Ausg.: Lat., *Opera omnia*, Bd. XLIII, 1976. Dt., von R. ALLERS, 1959. Dt., von F.L. BERTZ, 1979.

Lit.: M.-D. ROLAND-GOSSELIN, *Le «De ente et essentia» de S. Thomas d'Aquin. Texte établi d'après les manuscrits parisiens. Introduction, Notes et études historiques*, 1948.

(M. Mangiagalli)